

Mugnano *in...forma*

Periodico di informazione paesana e dintorni a cura della Pro-Loce Mugnano



Il libro "I cocciai di Mugnano e l'arte della terracotta", è nato da un'idea di Renato Vernata e alla cui realizzazione hanno contribuito altri nostri paesani.

L'opera, molto gradevole da leggere e impreziosita da tante illustrazioni, è una accurata ricerca su una tradizione artigianale particolarmente radicata nel nostro paese fino a pochi anni fa; non mancherà di far rivivere piacevoli ricordi nelle persone che hanno conosciuto quel mondo e di avvicinare i più giovani ad una storia recente che affonda però le sue radici nell'antichità.

Il libro è disponibile presso l'edicola di Chiara Brillì e presso l'Abbigliamento Barbanera.

**Chi desiderasse avere
altre copie di
"Mugnano in...forma"
può ritirarle presso
l' "Edicoletta"
di Mugnano**

La Pro Loco in... forma

Un altro anno se ne sta andando, un anno dal sapore un po' diverso dal solito, un anno difficile per tutti, un anno in cui non ci siamo potuti vedere, confrontare, scambiare opinioni. Ma è stato pur sempre un anno importante, che speriamo ci abbia fatto capire quanto siano importanti le relazioni sociali e quindi l'associazionismo, perché la Pro Loco è questo: socialità, convivialità scambio di opinioni, ma anche discussioni che ci servono a migliorare.

Per noi consiglieri, non aver potuto mettere in piedi la manifestazione In...contriamoci a Mugnano o Mugnano di...vino e tutte le altre attività che si fanno durante l'anno, è stato veramente doloroso, ma ci stiamo caricando per il prossimo anno, sperando che la situazione migliori e che potremmo tornare ad abbracciarci, a vederci, a riorganizzare insieme tante attività.

Proprio per questo, il Consiglio della proloco ed altri paesani, nel rispetto della tradizione, si sono visti per installare le luminarie che si sono accese l'8 dicembre.

Vi lasciamo con una riflessione ed un invito: come scritto nello scorso numero, la redazione del giornalino ha manifestato la difficoltà a proseguire l'attività. Per fortuna due persone hanno dato la loro disponibilità ad entrare, ma non bastano, quindi facciamo di nuovo un appello per chi volesse entrare a farne parte. Vi assicuriamo che si tratta di un impegno minimo, serve anche per passare due ore in compagnia.

Il Consiglio augura a tutti un sereno Natale e un buon 2021.

Pro Loco Mugnano

Carissimi parrocchiani,

novembre e dicembre hanno in comune un giorno speciale per noi, il 25. Non so se per tutti i mugnanesi il 25 novembre significa qualcosa, ma un tempo era festa grande, Santa Caterina d'Alessandria, patrona dei cocciai, gli artigiani storici di Mugnano, specialisti nella tradizionale lavorazione della terracotta, che quel giorno facevano festa e non mancavano in chiesa alla celebrazione della loro patrona. Sorte diversa, ma non tanto, per il 25 dicembre, che tutti ancora festeggiano, ma non sempre ricordandosi che quel giorno celebriamo la nascita del Salvatore, il Signore Gesù, colui che è venuto nel mondo per liberarlo dal peccato e dalla morte eterna. Un Natale all'insegna della pandemia quello di quest'anno, verrebbe da dire un Natale in sordina, ma invece vogliamo credere che il Signore voglia ancora di più venire in mezzo a noi per risollevarci da tanta sofferenza, da tanta tristezza e da tanto sconforto.

Un appello particolare vorrei rivolgerlo alla redazione di Mugnano in...forma e alla Pro Loco, quello di non chiudere la pubblicazione del periodico di informazione paesana ma di continuarla, nella consapevolezza che nessun altro strumento può sostituire un giornalino, nemmeno i social media della rete, per quanto utili siano.

Buon Natale a tutti con la mia benedizione

Don Paolo

Acqua... Che storia!!!

Ristrutturazione della vecchia "cannellina della Fratente"

Oggi giorno le fontanelle o cannelline, come le chiamiamo a Mugnano, sembrano quasi inutili o superflue, visto che in ogni casa arriva l'acqua del Comune. Se usciamo a fare due passi nei mesi estivi si può acquistare una bottiglietta di plastica in qualsiasi posto, ma fino a qualche anno fa l'acqua potabile era un bene primario di non facile reperimento.

Studi precisi non sono stati fatti, ma è ipotizzabile che i primi pozzi utilizzati dalla comunità medioevale di Mugnano fossero presso l'Abbazia Benedettina. In seguito, nell'area del castello, presso la piazzetta della Pompa, con il passare del tempo e l'insediamento del Sodalizio di San Martino, ne sono stati fatti altri e, come quello in Piazza del Castello, che serviva anche ad irrigare gli orti che erano dentro l'attuale piazza; un altro, ora non più esistente, era in piazza XXV aprile davanti al vecchio distributore della "FINA", ora chiuso con una copertura in cemento.

Nei primi anni del '900, con la crescita della popolazione, si è reso

necessario costruire un acquedotto che dalla "fonte" di Poggio Montorio portava l'acqua presso le cannelline di Mugnano, Pietreto, Case Lunghe, servizi pubblici del paese e alcune case di famiglie benestanti. L'acqua non era mai abbastanza per tutti; si è arrivati così alla metà degli anni '50, quando si costruirono i pozzi e la stazione di sollevamento presso l'attuale magazzino della Pro Loco, che mandavano l'acqua ai conservoni situati sotto Agello, per poter poi distribuirli non solo a Mugnano ma anche ai paesi vicini.

Infine, con il passare degli anni, anche la nostra rete idrica è stata allacciata all'acquedotto comunale e tutte le strutture antecedenti sono state dismesse. La cannellina della "Fratente" quindi nasce circa cento anni fa ed è rimasta pressoché invariata, anche se il tempo e soprattutto l'uomo, specialmente negli ultimi decenni non l'hanno di certo rispettata, diventando anche parcheggio estemporaneo per le auto.

Molti danni irreparabili sono stati

arrecati così che, sollecitati da alcuni paesani, si è discusso su come rimetterla a posto, dopo aver vagliato varie ipotesi, tra cui anche il rifacimento completo con materiali nuovi portati dal Comune.

La Pro Loco ha fatto un passo in avanti decidendo in accordo di restaurarla, eseguendo un recupero conservativo, sostituendo solo i pezzi ammalorati con del materiale invecchiato, in quanto ci è sembrato giusto salvaguardare quelle pietre antiche che possono ancora raccontare la storia di tante persone che l'hanno calpestata per attingere quel poco di acqua che era sufficiente per ristorarle.

Oggi crediamo di essere soddisfatti della decisione presa e di restituire all'occhio delle persone che passeggiano tra i vicoli con i muri dipinti del nostro Borgo, un piccolo pezzo di storia Mugnanese non più in degrado.

Ora sta al buon senso dei cittadini rispettarla e non deturparla.

Pro-LoCo - Vernata Giulio

Natale è qui

Ben presto ci si augurerà Buon Natale. Il cuore, specialmente in questo particolare periodo, sente serenità per l'avvicinarsi della festa più bella.

Sono auguri di gioia, sembra che la terra diventi un tutt'uno con il cielo, tanto da sentirci più fiduciosi, con più vitalità e coraggio.

La grave crisi che stiamo attraversando ci auguriamo si fermi; che possa guarire il mondo e donare speranza per il futuro ai bambini.

Ci sentiamo vicini a tutti i popoli e, pur se le notizie non sono molto confortanti, ci accorgiamo dello straordinario di questa festa e ci domandiamo perché.

C'è chi pensa al buon cibo, chi ai preparativi, chi ai regali. Molti però hanno la consapevolezza che una nascita speciale ha donato al mondo i principi per vivere nella retta via.

L'attesa offre un tempo particolarmente arricchente, in cui riaffiorano valori semplici che il tempo ha saputo mantenere intatti.

Le melodie natalizie procurano un clima sereno per un evento non desueto, e che non dura da dicembre a gennaio, ma che continua da secoli e sa essere sempre attuale.

Angiolina Bifarini



**N'to la vita nun bisogna piass'la,
bisogna solo fass'la da'.**

Non mettere il carro davanti ai buoi.

Ogni casa ha il suo lavandino.

Aiutati che Dio t'aiuta.

**Al primo tuono di marzo,
la serpe esce dal balzo.**

L'angolo della salute

Influenza

L'influenza è una malattia infettiva che da secoli colpisce tutto il mondo, causando ogni anno migliaia di decessi. Si diffonde rapidamente dal malato al sano attraverso le piccole goccioline di saliva che vengono emesse parlando, starnutando o tossendo e che si diffondono nell'aria e si depositano sulle mani.

Il virus, di solito il tipo A, entra nel nostro organismo attraverso naso o bocca, e dopo pochissimi giorni dà febbre alta, mal di testa, tosse, dolori muscolari ed una grande debolezza. Nel soggetto sano si ha la guarigione in pochi giorni. Nell'anziano, che quasi sempre ha altre malattie, si hanno complicanze polmonari, causate anche dalla sovrapposizione di altri germi, ben curabili a domicilio con gli antibiotici. Complicanze batteriche possono aversi anche nei

giovani e soprattutto nei bambini.

Da quando esiste il vaccino antinfluenzale sono sparite le grandi epidemie del passato, tipo l'asiatica del 1957 e l'influenza Hong Kong del 68. Per quest'anno credo che, data la vaccinazione di massa effettuata, dato l'uso obbligatorio delle mascherine e il distanziamento utilissimo, l'influenza non ci sarà proprio. Ed anche le numerose malattie parainfluenzali e bronchiti e rinosinusiti saranno quasi azzerate. Non dimentichiamo però di lavarci le mani dopo ogni contatto con estranei.

E veniamo al dunque: la pandemia da Covid-19.

In TV e nei giornali trovate l'andamento epidemiologico nazionale e mondiale, con abbondanza di cifre e dati. L'esperienza nella nostra zona, sentiti anche i colleghi che vi

lavorano, è che si tratti, nella gran parte dei casi, di una forma similinfluenzale non grave.

A differenza di primavera, quando in zona i positivi erano veramente pochissimi, in autunno i casi sono stati decine e decine. In accordo con le cifre della protezione civile, si può dire che il 95% dei contagiati ha sintomi leggeri, ben curabili a domicilio, il 3% ha sintomi più gravi, ma curabili ancora a domicilio. I casi da ricovero sono intorno al 2%. E' alta anche la percentuale di giovani che prendono il virus senza avere assolutamente alcun disturbo, e questo è molto incoraggiante. Ma anche anziani con pluripatologie possono guarire facilmente al proprio domicilio.

Pochi mesi ancora e avremo il vaccino specifico, e tutto diventerà un brutto ricordo.

Dr. Vittorio Frongillo

Covid 19. Effetti collaterali

Uno dei tanti effetti collaterali portati alla luce da questa pandemia è quello che alcuni giornali hanno definito come "pandemenza".

Si tratta una singolare malattia i cui sintomi variano dalla ossessione di ammalarsi e di morire di Covid, alla negazione della esistenza del virus, passando per l'assoluta indifferenza al rispetto delle regole che ci hanno detto essere efficaci per limitare la diffusione del virus; ma il sintomo principale è una forma di rincoglimento diffuso, più o meno grave a seconda della risonanza che ha sui mass media o sui social network, meglio noto come critica a prescindere.

Riporto alcuni esempi:

Chiudi i parrucchieri. *"Come faranno i parrucchieri a campare?"*

Tieni aperti i parrucchieri. *"Ma come si fa a lasciare aperti i parrucchieri?"*

Tieni le scuole aperte. *"Così i ragazzi portano il Covid a casa"*

Chiudi le scuole. *"I ragazzi hanno diritto all'istruzione"*

L'Europa non fa niente. *"L'Europa non ci aiuta"*.

L'Europa ci dà 200 miliardi. *"L'Europa ci riempie di debiti!"*

Chiudi le chiese. *"La gente ha bisogno di pregare"*

Apri le chiese. *"Servi del Vaticano!"*

Dai il bollettino. *"Ci vogliono terrorizzare"*

Non dai il bollettino. *"Ci nascondono la realtà"*

Chiudi le discoteche. *"La gente ha bisogno di divertirsi"*

Apri le discoteche. *"Pazzi!"*

Tieni aperto per salvare l'economia. *"La gente muore di Covid!"*

Tieni chiuso per non far circolare il virus. *"La gente muore di fame!"*

Il governo decide chiusure e aperture. *"E' una dittatura, devono decidere i Sindaci e le Regioni"*

Fai decidere ai Sindaci e alle Regioni. *"Il governo scarica le proprie responsabilità"*

Nulla da aggiungere.

Solo l'amara constatazione che questa pandemia, come tutte le altre che l'hanno preceduta, prima o poi finirà. La pandemenza invece ce la dovremo tenere, perché tutti gli studi su un possibile vaccino sono finora miseramente falliti.

Stefania Scuota

Tutti coloro che gradiscano far pubblicare un proprio articolo, sono pregati di consegnare il materiale entro il 31 marzo alla redazione. Vi chiediamo cortesemente di non superare la mezza pagina di testo (pari circa a 30 righe di lunghezza o 2.500 battute) per darci la possibilità di pubblicarli tutti. Grazie.

Il bello di Mugnano

Orizzontali

1. Foto n. 1
12. Aosta
13. Saluto degli antichi romani
14. Un ballo di tacco e punta
18. Le consonanti del mito
19. Gode di particolari favori
27. In testa alla piroga
28. Li sollevano gli atleti
29. Persona ridicola o inetta
30. A noi
31. Sta sopra al camino
33. Al centro del molo
34. Iniziali di Toscanini
36. Me medesimo
37. Prima o poi gira per tutti
39. Un "ricco" mercato
46. La fine di ieri
48. Roma senza vocali
49. Il musicista Ortolani
51. Foto n. 2
55. Avellino
56. Due di aiuola
57. Un modo di dire tu
58. Sistema Di Interscambio
59. E' selvaggia o del Canada
60. L'uomo-simbolo americano
64. Senza se e senza...
66. Collega del Sen.
67. Foto n. 3
70. Arezzo
72. L'inizio e la fine del coro

73. Componimento lirico
74. In mezzo al sale
75. La fine degli inglesi
77. Divinità dell'antica Roma
79. Nota marca di tè
81. Central Intelligence Agency
83. Le vocali della luna

84. Multinazionale alimentare
86. La sorella di Genoveffa e Anastasia
89. Sono doppie nella stella
90. due romani
91. Torino
92. Preposizione semplice
93. Stefano detto in breve
94. C'è quel di Tenda
96. E' famoso quello di Giotto
98. Scorre per 652 KM
101. Offerta Pubblica di Acquisto
102. Si dice per spiegare
103. Le consonanti del naif
105. Fuggiti dal carcere
108. Una marca di carburanti
109. Auto per percorsi accidentati
110. Foto n. 4

117. Foto n. 5
120. Architettura e Arte Moderna
121. Vi si coltiva
122. Omosessualità
129. Un tempo si chiamava comare
132. Pittore mugnanese
141. La prima donna italiana "patentata"
146. Si ricevono a Natale
149. L'inizio della sera
150. Mezzo di trasporto pubblico
151. Mugnano ne è ricco.

Verticali

1. Il Primo in Italia nei pressi del Trasimeno

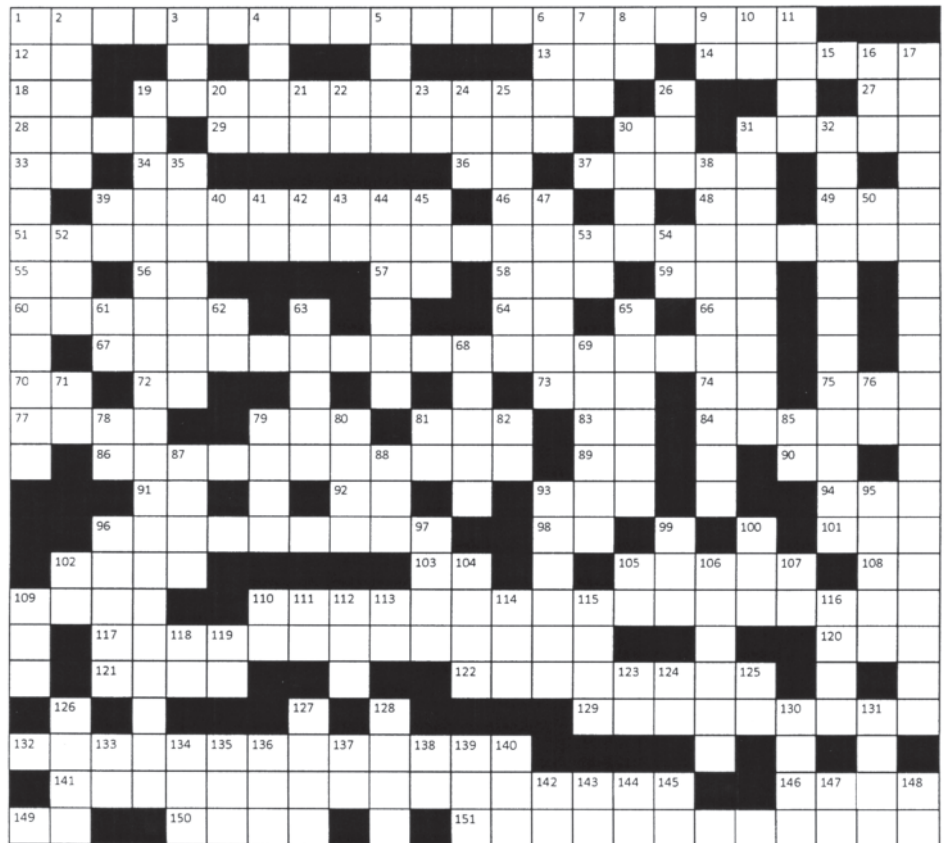


Foto n. 1 - 1 Orizzontale



Foto n. 2 - 51 Orizzontale



Foto n. 3 - 67 Orizzontale

2. Albergo
3. Baronetto inglese
4. Attrice famosa
5. Non credono in nessun Dio
6. Organizzazione internazionale
7. Il medio...che fu
8. La fine delle onde
9. Un modelli dell' Audi
10. A te
11. Lo dice l'acrobata saltando
16. Si scarica sul telefono
17. Foto n. 6
19. Foto n. 7
20. Nel mezzo della riga
21. L'inizio dell'igloo
22. Sono doppie nel ballo
23. Three, two, one, ...
24. Istituto Finanziario Italiano
25. Massime sintetiche
26. Comitato Internazionale Olimpico
30. Un tipo di orologio
31. Foto n. 8
32. Un seguace di Aristotele
35. Il pittore nato a Pieve di Cadore
38. Arrogante, insolente
39. Le vocali in casa
40. Oca senza C
41. Nove senza vocali
42. Pane senza consonanti
43. Rimini sulle auto
44. Antico popolo dell'Asia Minore
45. Organizzazione per la sanità animale (sigla)
47. Un colore dell'arcobaleno
50. Articolo determinativo
52. Avverbio di luogo
53. Lo ha basso lo zuccone
54. Est Ovest
61. L'inizio dell'ombra
62. Un terzo di musica
63. Può essere brillante
65. Lo insegue un eroe
68. Dotato di destrezza
69. Ha concluso la crescita
71. Dio egizio del sole
76. Sigla dei Paesi Bassi
78. Reggio Calabria
79. Si suona pizzicandola
80. Da quel luogo
81. Como sulle targhe
82. Cambiano i toni in tana
85. Non è NO
87. Precede il cognome
88. Il famoso ... de' Tali
93. Sperpero
95. Regione della Macedonia
96. Non vedente
97. Il nome di Bearzot
99. La "metà" di Adamo
100. Vi sorge il sole
102. Conformità Europea
104. Brilla nel porto
105. Nel mezzo della Grecia
106. Vulcano a scudo
107. Cambiano i voti in vite
109. Il nome di Ullrich
110. Pubbliche relazioni
111. Dieci arabi
112. Gli Dei di Odino
113. Le consonanti dell'azoto
114. Mezza dimora
115. Magazzino adattato ad abitazione
116. Il nostro è il Trasimeno
118. Nuovo Testamento
119. La testa del toro
123. Il dittongo di Giulia
124. Iniziali di Toffolo
125. Aosta
126. Filo resistente
127. Un Virna nazionale
128. La casa della Ibiza
130. E' vicino a Milano
131. Economista statunitense
133. Numero in breve
134. Sigla del tritolo
135. Come la 59 orizzontale
136. Comune svizzero nel Canton Vaud
137. Servizio Centrale
138. Tra i e n
139. Città austriaca vicino Graz
140. Le pari di Pianosa
142. Cosenza sulle auto
143. Uomo all'inizio
144. Iniziali di Ciotti
145. Io allo specchio
147. Un tipo di farina
148. Due romani



Foto n. 4 - 110 Orizzontale



Foto n. 5 - 117 Orizzontale



Foto n. 6 - 17 Verticale



Foto n. 7 - 19 Verticale



Foto n. 8 - 31 Verticale



ASD Mugnano Calcio

Gentilissimi Mugnanesi e sportivi tutti, è con estremo rammarico e con un pizzico di presunzione che oggi mi sento di dire...la A.S.D. Mugnano Calcio, è sicuramente una società lungimirante.

Infatti come volevasi dimostrare, purtroppo, il nemico virus COVID 19, è tornato ed anche in maniera prepotente; facendoci tornare indietro di 9 mesi, facendoci rivivere quelle tremende sensazioni di paura e impotenza davanti ad un nemico invisibile e agguerrito che è sempre in agguato. Quindi per prima cosa massima attenzione e rispettiamo tutti le regole.

Ma questo come molti dicevano, c'era da aspettarselo, magari anche il Governo e quello Regionale, si sarebbero dovuti attrezzare meglio per evitare il dilagare dei contagi e per poter cercare di curare al meglio le persone.

Ma quanto detto credo lo dovevano sapere anche gli organi che Governano il mondo del calcio dilettantistico, o quantomeno lo dovevano sapere o immaginare, essendo a stretto contatto con le istituzioni.

Invece che hanno pensato di fare e hanno fatto?

Per iniziare si sono tenuti i soldi delle iscrizioni dell'anno precedente (come sappiamo tutti il campionato scorso non è terminato calcisticamente), quindi c'erano da disputare altre gare, eventuali spareggi, ecc. ecc. per le quali tutte le società avevano pagato l'iscrizione intera e le multe varie tutto pagato per intero.

Causa forza maggiore dovuta alla pandemia, tutto è stato chiuso, tutti fermi; quindi niente calcio, ma anche, niente tornei estivi, niente manifestazioni sportive varie, tutti avvenimenti che venivano fatte dalle società per autofinanziarsi, con tanto sacrificio e lavoro da parte dei dirigenti e di chi ha collaborato per allestirle.

Questo non è potuto giustamente avvenire, per preservare la salute di tutti, che naturalmente deve avere la precedenza su tutto, anche sul calcio e sullo sport in generale, assolutamente d'accordo ci mancherebbe.

Allora chi comanda il calcio dilettantistico, ci ha confezionato il pacchetto.... Mi spiego meglio; ha pensato bene di accontentare tutti, o perlomeno di fare cosa gradita al 98% delle squadre dei vari campionati compreso quello nostro di Promozione. Hanno quindi "congelato le classifiche" di tutti i campionati al momento dello stop; promovendo di diritto le società prime in classifica, e non facendo retrocedere nessuno, nemmeno chi aveva accumulato 7-8 punti!!! Le ultime in classifica, per alcune senza nessuna speranza di salvezza, sicuramente sarebbero retrocesse, e invece le hanno salvate tutte. Tutti salvi e i primi tutti promossi. Quindi così facendo hanno accontentato tutti,

Infatti chi come la nostra squadra che al momento dello stop era salva, sicuramente non si sarebbe potuta lamentare, chi era a metà classifica men che meno. Unica eccezione, per chi era secondo in classifica magari ad 1 punto di distanza.... Bè però su 30 squadre se 29 sono soddisfatte per 1 squadra il problema non si pone Capito come sono stati "sgaggi" (in dialetto perugino che significa astuti, di intelligenza fine)

Hanno ragionato in questo senso, ma se ci fermiamo a ragionare bene, il discorso non fa una piega, o sbaglio?

Poi naturalmente non poteva mancare la ciliegina sulla torta.

Una volta che tutti erano contenti, felici hanno fatto un mini, e ribadisco mini sconto sulle spese di iscrizione euro 100 sulla tassa forfettaria e inserito un contributo COVID in favore di Società di euro 1200 (tanto avevano in cassa, anche parte dei soldi dell'anno

precedente), lasciando inalterate le salatissime e ingiustificate multe per non avere il settore giovanile...•4000 e quindi tutto come prima. Ma le società non si sarebbero potute lamentare, perché tutte erano contente dell'annata precedente e quindi chi poteva lamentarsi? Addirittura una società di promozione del ns. girone ultimissima in classifica, ha fatto un articolo lodando il Presidente che gestisce il calcio Umbro. E ci mancherebbe altro.

Poi al momento delle iscrizioni, per questo nuovo campionato, nessuna agevolazione, una minima proroga di qualche giorno, ma poi per quella data si doveva fare cassa. Tutte le società si sarebbero dovute iscrivere e pagare accettando incondizionatamente un protocollo sanitario "anti-covid" tremendo che non tutelava per niente le società e men che meno il legale rappresentante di queste, che è il Presidente.

Bè siamo stati lungimiranti. Perché non ci siamo sottomessi a quello che si potrebbe prefigurare come un "ricatto", infatti senza nessuna garanzia del futuro (cosa che è avvenuta e stiamo vedendo ora); e con un protocollo da "galera", hanno incassato tutti i soldi; li hanno sul loro conto corrente e se li tengono ben stretti. Ma a oggi purtroppo niente calcio, hanno iniziato o fatto finta di iniziare e poi ora non gioca più nessuno. Vi sembra giusto?

Se fossero stati meno avidi di denaro e più "caritevoli" verso le società, soprattutto le più piccole, che vanno incentivate e non bastonate, forse e dico forse, le cose sarebbero state diverse.

Certo è che la cosa migliore e più onesta per il mondo del calcio, che dovrebbe essere dilettantistico, era fermare tutto!!! Ma siccome di dilettantismo, nel nostro calcio c'è né molto poco, hanno fatto prevalere l'interesse sullo sport, e si sono comportati di conseguenza.

Che senso ha far rischiare ai ragazzi di ammalarsi e di contagiare le famiglie per disputare partite a porte chiuse o con ingressi contingentati?

Che senso, giocare una partita al "Gino Mosconi" senza pubblico senza il calore dei mugnanesi che non finirò mai di ringraziare. Che senso ha il calcio dilettantistico giovanile se un genitore o un nonno non può andare a vedere il proprio figlio o nipote?

Lo avete capito il senso, sono i soldi, gli interessi che gravitano in quello che dovrebbe essere lo sport in generale e il calcio in particolare. Dobbiamo tornare alle origini, rivivere quei momenti che ci hanno unito nel gridare FORZA MUGNANO, che ci hanno fatto palpitare il cuore, ma senza doppi sensi, senza gli interessi economici in primis dei "capi" e di chi ci dovrebbe tutelare, di chi dovrebbe proteggere il patrimonio delle società e soprattutto le più piccole come la nostra che è ricordo una delle società più "vecchie" della nostra Regione e che ha una sua storia di tutto rispetto, e nemmeno il COVID può cancellare il Mugnano calcio e Mugnano con tutte le sue associazioni con tutte le sue iniziative di tutto rispetto e degne di un paese con la "P" maiuscola. Io come spero voi sono orgoglioso di essere Mugnese e di tifare Mugnano dal profondo del cuore. Quindi, come detto, cercheremo di tornare più forti di prima, più forti del sistema che ci ha fatto temporaneamente chiudere ma che spero ci dia anche la carica per ripartire e ricominciare. Grazie dell'attenzione e FORZA MUGNANO sempre.

Filippo Barlucci

Can che abbaia non morde.

Il buon giorno si vede dal mattino.

Dedicato a Don Leonello

Ricordiamo con affetto un sacerdote semplice, che sapeva essere amico della gente e godeva della presenza di persone che collaboravano in parrocchia.

Amico dei giovani, andava nei bar ad incontrarli con il pretesto di consumare un cappuccino.

Amante del bene per gli ultimi, ha speso la sua vita per questo ideale anche a volte rimettendoci.

Ha voluto istituire con semplicità un presepe vivente che, negli anni successivi, ha impegnato tanti giovani i quali, con dovizia di particolari, hanno riprodotto la vita di Betlemme nella notte santa.

Ora, nella casa del Padre, ricorderà tutti al Signore, ed anche noi pregheremo per lui.

Le sue catechiste



COSÌ PARLAVAMO...

Mucarella: arbusto a ceppo di sotto-bosco, con infiorescenza viola, che è un combustibile di scarsa qualità. Indica anche un oggetto di scarso valore.

Grellà: attendere alla posta (punto di passaggio) un animale per cacciarlo. Per estensione significa spiare o pedinare una persona.

Armenà: ricondurre il bestiame alla stalla.

Baciarello: bozzolo del baco da seta.

Pisciacane: tarassaco, pianta erbacea dei fossi con fiori gialli.

Guanno: quest'anno.

A uffa: prestazione gratuita. Risale al tempo delle costruzioni di alcune grandi basiliche, per le quali i materiali necessari che provenivano da fuori città godevano di esenzione del pagamento del dazio. Erano riconoscibili dalla sigla AD.U.F. (*ad urbis fabricam* oppure *ad usum fabricae*).

Çiùco: bambino piccolo oppure oggetto di piccole dimensioni.

Bruscia: siccità dovuta al caldo o al vento che asciuga. Indicava anche mancanza di soldi o di mezzi di sostentamento.

Pind'lóne: a penzolini.

Tittino: bambino, oppure persona che si comporta in modo infantile, soprattutto nel parlare.

La Pro Loco ricorda che
siamo presenti negli itinerari
storico artistici del
Portale della Regione Umbria
all'indirizzo: www.umbriatourism.it

Guerra e Pace

*Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie*



E' la toccante poesia *Soldati* che Giuseppe Ungaretti ha scritto quando, durante la prima guerra mondiale, si trovava in trincea al fronte francese; il poeta con una metafora particolarmente suggestiva esprime l'incertezza e la precarietà in cui vivevano gli uomini in quella particolare condizione.

E con la stessa angoscia ci ritroviamo a vivere ora che in tutto il mondo stiamo combattendo una guerra contro un virus così subdolo e potente da farci riconoscere la nostra fragilità, esso si sta avvicinando sempre di più: ha preso il conoscente, il vicino di casa, il collega, l'amico ed anche qualche parente. Trincerati nelle nostre case e fedeli al coprifuoco stiamo aspettando che colpisca anche noi, sembra inevitabile. Ma, sempre all'erta stiamo ed armati di mascherine e disinfettante combattiamo questa guerra con la speranza che finisca presto e si possa ritornare alla vecchia ed ormai rimpianta normalità, allontanandoci definitivamente dalla pandemia.

Solo allora potremo apprezzare veramente la pace e finalmente ricominciare a stare insieme ed andare in moto spensierati.

Motoclub Mugnano

Puoi inviarcì la tua posta presso:
Pro-LoCo Mugnano, Via dell'Albero, 1
06132 Mugnano (PG)

posta elettronica: info@mugnanoperugia.it

Ricettario Mugnanese

VELLUTATA DI CASTAGNE E PORCINI

Per 4 persone

400 gr di patate

20 castagne medie

200 gr di porcini

1 scalogno

1 spicchio d'Aglio

Brodo vegetale

Pane tostato a cubetti

Olio d'Oliva, sale, pepe, prezzemolo, q.b.

In una pentola tagliate lo scalogno e fatelo rosolare con un filo d'olio,

Aggiungete le patate pelate e tagliate a cubetti. Aggiungete le castagne pelate crude e fate bollire per circa 30 minuti, aggiungendo di tanto in tanto il brodo vegetale. Frullate il tutto e aggiustate di sale e pepe.

In una padella fate cuocere i porcini, per circa 15 minuti, con uno spicchio d'aglio, un filo d'olio, prezzemolo e sale. Unite i porcini alla pentola, rimettete sul fuoco per 5 minuti e aggiungete il brodo vegetale in base alla densità che vorrete ottenere.

Servite con cubetti di pane tostato.

Onelia Costantini

Ha ditto Gigino...

Modi di dire perugini.

Santa Pupa.

Santa inesistente in realtà, ma molto invocata a protezione dei bambini nel rischio di farsi male.

A volte si chiude 'na porta e s'apre n'portone.

A volte una opportunità persa rappresenta il punto di partenza per occasioni ancor più gratificanti.

'N t'le botte cinine c'è sta 'l vin bono.

Risposta che veniva data ai commenti rivolti alle donne di bassa statura.

Nunn' apanizza.

Quando un composto o un impasto non riesce a diventare sodo, compatto. Si dice anche quando un lavoro non va a buon fine.

Per niente nun move manco la coda 'l cane.

Risposta bonaria che viene data a qualcuno che ci chiede di fare un lavoro gratis.

E' come 'l fijo d' Pula, 'l giorno nun c' v'è e la notte ha paura.

Commento che veniva fatto quando un giovanotto non molto scaltro, si vantava di avere una fidanzata, che invece non aveva.

T'accorgerè t'al frigge quanto costa l'olio.

Raccomandazione che si faceva ad una persona che si apprestava con superficialità ad eseguire un lavoro complicato.

Gira' come n'apo matto.

Perdere tempo inutilmente.

PICCOLO E' BELLO

Barbara Maghini ed Eleonora Pampaglini hanno avuto la brillante idea di creare un gruppo in Facebook chiamato "Sei di Mugnano se...".

Molti Mugnanesi che seguono Facebook, hanno risposto proponendo video o antiche foto riguardanti la vita del Paese. Ma qual è la singolarità delle risposte? Intanto sono state al di sopra delle aspettative: molti hanno aderito! Poi i video riguardano iniziative, avvenimenti che si sono verificati negli ultimi venti, trent'anni, cioè si è messa in luce la storia degli ultimi trent'anni del nostro Paese.

La foto di una signora che è arrivata alla venerabile età di 102 anni, ha avuto tante risposte di persone che l'hanno riconosciuta. Una persona che ha frequentato il gruppo teatrale, ha inserito tanti manifesti pubblicitari delle rappresentazioni teatrali di circa 20 anni fa.

Vincenzo Gentili, che possiede molti documenti della storia del Paese, ha inserito un video riguardante una iniziativa avvenuta circa trenta anni fa, il concorso sulla dieta mediterranea intitolato "Sai come mangi?" Con grande sorpresa io mi sono rivista in questo video con tante collaboratrici. C'è l'inaugurazione della Piazza della "Società di Mutuo Soccorso" e tante altre interessanti manifestazioni paesane. Chi ha inserito in video della Banda musicale quando ha preso parte a una festa di Agello, ha commentato: "Molte persone qui presenti ora non ci sono più".

Queste vicende hanno riportato alla nostra attenzione iniziative della vita sociale del nostro Paese, che dimostrano una grande partecipazione. Ecco, la partecipazione è la caratteristica di Mugnano!

Ora mi rivolgo soprattutto ai giovani: non tradiamo questa storia speciale che ci distingue!

Mi è stato detto che anche il Parroco auspica che la pubblicazione del giornale "Mugnano in... forma" non venga interrotta. E' giusto. Il giornale va rinnovato sia nella redazione che nel gruppo degli scrittori, ma deve proseguire. Coraggio giovani! Vi assicuro che la partecipazione è una iniziativa che arricchisce la persona di tante belle esperienze.

Maria Giovanna Galli

REDAZIONE:

Angiolina Bifarini, Stefania Scuota, Renato Vernata.

Vignetta: Vania Morganti.

Progetto Grafico: Serena Chiatti, Alberto Rosadini, Graziano Scorpioni.

E' aperto il tesseramento della Pro Loco per il triennio 2020/2022

presso i seguenti collettori:

- Abbigliamento Barbanera - Ferramenta Nutarelli Massimo - Chiatti Franco - Giglietti Adriano - Giglietti Gabriele - Luzi Elisa - Scorpioni Francesca - Vernata Giulio - Barbanera Maurizio - Brozzi Marco - Passeri Giacomo - Curti Roberto.

L'importo del tesseramento è 10.00 Euro